



## MUNICIPIO

Lugano, 12 giugno 2017 trs  
centro inf.: 1000.0  
ris. mun.: 01/06/2017

Onorevoli Signore e Signori

. Tessa Prati  
. Carlo Zoppi  
. Raoul Ghisletta  
. Giovanni Albertini  
. Fausto Beretta Piccoli  
. Simona Buri  
. Marco Jermini  
. Demis Fumasoli  
. Antonio Bassi  
. Nina Pusterla  
. Nicola Schoeneberger  
. Jacques Ducry  
. Gian Maria Bianchetti  
Consiglieri Comunali  
**Rispettivi indirizzi**

Oggetto: interrogazione no. 880 - "Elemosiniamo freneticamente i patrimoni dall'estero e non capiamo il valore di quello che abbiamo in casa"

Onorevoli Signore e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 13 aprile 2017, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Il Municipio non ritiene che questo genere di reperti debbano essere valorizzati e tutelati in maniera attiva dalla Città? Per il Municipio quando un patrimonio è meritevole di essere protetto?*

La gestione e valorizzazione di reperti archeologici sottostà a leggi federali e cantonali alle quali i Comuni devono attenersi scrupolosamente. Nella fattispecie, trattandosi per lo più di reperti in muratura trovati su un sedime privato, l'ultima decisione spetta al proprietario, dopo aver espletato tutte le formalità imposte dalla legge e in accordo con il Servizio archeologia dell'Ufficio dei beni culturali di Bellinzona.

Va inoltre aggiunto che non sempre l'esposizione al pubblico dei reperti è la scelta migliore, perché potrebbe metterne in pericolo la conservazione. In molti casi gli archeologi scelgono deliberatamente, dopo averle studiate, di interrare di nuovo le loro scoperte per preservarle nel modo migliore (anche in vista di futuri scavi).

Oltre all'Inventario dei beni protetti a livello cantonale, esiste anche un elenco di beni ritenuti da proteggere a livello comune (in gran parte sovrapponibile al primo).

2. *Quando il Comune concede un permesso di costruzione è cosciente che potrebbero emergere reperti archeologici? In caso di riscoperta qual è la procedura? Quali attori istituzionali entrano in gioco?*

La concessione di un permesso di costruzione avviene ai sensi della Legge Edilizia, e segue un iter preciso e rigoroso sancito dalla citata legge. La scoperta di Beni archeologici è disciplinata dalla Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997. In particolare il capitolo 4 "protezione speciale dei beni archeologici" (art. 34-39 LBC) definisce e spiega in modo esaustivo la procedura da adottare.

[cfr. <https://www3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/raccolta-leggi/legge/numero/9.3.2.1>].

La Città ha riportato nei singoli Piani Regolatori delle 21 Sezioni - laddove identificate grazie alla collaborazione dell'Ufficio beni culturali del Dipartimento del territorio - quelle zone definite da un "Perimetro d'interesse archeologico".

Le domande di costruzione, notifica o modifica del terreno aventi per oggetto fondi o parti di fondi ubicati all'interno del perimetro di interesse archeologico devono riportare negli appositi moduli l'indicazione "Perimetro di interesse archeologico".

L'inizio dei lavori deve essere notificato preliminarmente per iscritto all'Ufficio dei beni culturali.

Anche all'esterno del perimetro di interesse archeologico, chiunque scopra un bene archeologico è tenuto ad informarne immediatamente il Municipio o l'Ufficio dei beni culturali. Se la scoperta avviene durante l'esecuzione di opere di costruzione, i lavori devono essere immediatamente sospesi.

3. *Lugano è la Città più grande del Cantone, ma oggi non ha un museo storico/archeologico di nessun tipo. Non si potrebbe creare in un museo cittadino una sezione di archeologia o nel museo delle culture e inserire una sezione di archeologia?*

Al momento della definizione della nuova organizzazione culturale della Città in vista dell'apertura del LAC si parlava anche di un "futuro Museo Storico, con le attività di ricerca ed espositive a carattere storico già promosse dall'Archivio Storico di Castagnola, in via di sviluppo (con possibile realizzazione dopo il 2015 ed eventuale trasferimento a Villa Ciani)". Il progetto è per il momento congelato principalmente per le necessità di contenimento di spesa.

Le ragioni di un Museo sono legate oltre che alla conservazione ed all'esposizione delle opere, anche ad un contesto di studio e valorizzazione. Una sezione avulsa all'identità dell'istituto che la ospita risulterebbe una soluzione penalizzante sia per il Museo che per gli stessi contenuti della sezione.

4. *La Città non potrebbe allestire dei percorsi didattici per mostrare alla popolazione, alle scuole e ai turisti la Lugano di un tempo valorizzando il nostro patrimonio?*

È attualmente allo studio una rete di cartelli informativi storico-artistici da porre in prossimità dei luoghi storicamente e artisticamente più rilevanti della Città.

Il progetto, che verrà attuato per fasi a partire dal 2018, prevede un centinaio di destinazioni su tutto il territorio del Comune. Tale rete di cartelli sarà il punto di partenza per le future guide turistiche e si presterà anche ad usi didattici.

Il rinnovato e potenziato sito web dell'Archivio storico della Città di Lugano fungerà da complemento informativo a quanto descritto nei cartelli.

5. *In futuro la Città si dimostrerà più proattiva a difendere il patrimonio archeologico del comune? In che modo? Con quali mezzi?*

Nel merito valgono le considerazioni di cui alle risposte precedenti.

A titolo informativo si segnala che l'evasione della presente interrogazione ha comportato un onere lavorativo di due ore.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signore e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Avv. M. Borradori

Il Segretario:

R. Bregy

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Pianificazione, Ambiente e Mobilità
- . Divisione Cultura